



Bryan Ferry

Dischi e cd della settimana

- 1) P.J. Harvey, *Rid of me* (Bmg)
- 2) Suede, *Omonimo* (Sony)
- 3) Mindfunk, *Dropped* (Flying Rec.)
- 4) Pomo Iorpyros, *Omonimo* (Warner)
- 5) Primus, *Pork Soda* (Wea)
- 6) Aerosmith, *Get a grip* (Geffen)
- 7) Gang, *Storie d'Italia* (Cgd)
- 8) Brian Ferry, *Taxi* (Virgin)
- 9) David Bowie, *Black tie, white noise* (Bmg)
- 10) New Order, *Republic* (London)

A cura della discoteca Managua, via Avicenna 58

ANTEPRIMA

L'Unità - Venerdì 21 maggio 1993



Fernando Savater

Libri della settimana

- 1) Pasini, *Volersi bene volersi male* (Mondadori)
- 2) Savater, *Etica per un figlio* (Laterza)
- 3) Zoli-Cassano, *E liberata dal male oscuro* (Longanesi)
- 4) Rusconi, *Se cessiamo di essere una nazione* (Il Mulino)
- 5) De Crescenzo, *Croce e delizia* (Mondadori)
- 6) Smith, *Il Dio del fimo* (Longanesi)
- 7) Gino & Michele, *Le formiche* (Baldini & Castoldi)
- 8) Saramago, *Il Vangelo secondo Gesù* (Bompiani)
- 9) Sereni, *Il gioco dei reami* (Giunti)
- 10) Bevilacqua, *Iseni incantati* (Mondadori)

A cura della libreria Tuttilibri, Via Appia Nuova 427

TEATRO

CHIARA MERISI

Pirandello in due lingue a modo di Vasil'ev



Anatolij Vasil'ev all'Ateneo dirige «Ciascuno a suo modo»

Ultimo erede di una tradizione di maestri spirituali e artigianali dell'Europa Orientale, da Stanislavskij a Grotowski, Anatolij Vasil'ev è ospite del Teatro Ateneo per particolarissime lezioni di regia. Si firma così l'evento teatrale tra il laboratorio e lo spettacolo «aperto» che Vasil'ev ha curato per una troupe mista di attori italiani e russi che in doppia lingua interpretano *Ciascuno a suo modo* di Pirandello.

Testo bizzarro e insidioso, la pièce del drammaturgo siciliano esplicita i suoi intenti labirintici già da una noticina in calce che indica «Non è possibile precisare il numero degli atti di questa commedia, se saranno due o tre, per probabili incidenti che forse ne impediranno l'intera rappresentazione...». Un invito a nozze per Vasil'ev, ovvero la possibilità di lanciarsi in un percorso a ridosso della libera improvvisazione che combini insieme estetica e etica teatrale. Dopo *Sei personaggi in cer-*

ca d'autore, che è stato in tournée per tutto il mondo e l'evento unico di *Questa sera si recita a soggetto*, *Ciascuno a suo modo* è un ulteriore appuntamento pirandelliano che segna la fase finale di due anni di laboratorio che il regista russo ha condotto in collaborazione con l'Università di Roma e la Scuola d'Arte Drammatica di Mosca. Il debutto è per giovedì prossimo alle 20,30 in punto presso il teatro Ateneo.

CINEMA

PAOLA DI LUCA

Michael Douglas a Los Angeles preda di ordinaria follia



Michael Douglas in «Un giorno di ordinaria follia»

Un uomo di mezz'età, capelli corti, giacca e cravatta scuri, vaga in una calda mattinata di giugno per le vie di Los Angeles. La sua macchina è imbottita di traffico e il suo atteggiamento è sempre più irritato. Abbandona l'auto e entra in un negozietto per cambiare i soldi. Il padrone, un asiatico, insiste per fargli acquistare qualcosa e l'uomo in un moto improvviso di rabbia brandisce una spranga e si mette a demolire il locale. Inizia così per Michael Douglas *Un giorno di ordinaria follia* (da domani ai cinema Adriano, Barberini Uno, New York, Ritz e Ciak). Il film, diretto da Joel Schumacher, è stato selezionato per il Festival di Cannes. Lo sceneggiatore, Ebbe Roe Smith, ha scritto il soggetto ispirandosi a un fatto di cronaca: un bianco impazzito che si mette all'improvviso a sparare contro asiatici, neri e latinoamericani. «Quest'uomo non è cattivo», spiega il regista, «è solamente uno che non ce la fa più. Fa parte di quella classe media ormai in estinzione che un tem-

po faceva la forza di questo paese, gente che ha sempre rispettato le regole e ora si sente abbandonata». Tradito dal sogno americano, il piccolo funzionario interpretato da Michael Douglas nell'arco di dodici ore riesce a compiere atti efferati attraverso a piedi una desolata Los Angeles. Sulle sue tracce, deciso a fermarlo, si mette il poliziotto Martin Prendergast (Robert Duvall) in un lungo pomeriggio di paura.

ROCKPOP

DANIELA AMENTA

John Wesley Harding e Chuck Prophet: una notte desertica al «Big Mama»



Chuck Prophet

Il caldo avanza ma il Big Mama (vicolo San Francesco a Ripa, 18) non demorde. Anzi, continua a proporci rock di grande spessore e ad altissima temperatura. Come per il concerto di stasera, dove a calcare il micro-paiko del club trasterverino saranno due esponenti della nuova rock. Cominciamo con John Wesley Harding, ventisei anni, nato ad Hastings e, considerato uno dei migliori esponenti del songwriting contemporaneo. Esordisce nell'88 con un album live. La critica lo associa a Costello, ne esalta le doti di scrittura, la vena romantica. Seguono tre lp per la Sire, dove Wesley affina ulteriormente le proprie capacità, ricalcando (ma a suo modo) le orme di Steve Wynn e Joe Henry.

In quest'occasione, John Wesley Harding sarà affiancato da Chuck Prophet e la sua nuova band. Il nome, forse, non vi dirà granché. Basterà però affiancarlo a quello dei

«Green on Red» per rinfrescarsi la memoria. Chuck è stato, infatti, il cantante del più «desertico» gruppo yankee degli anni '80. Cresciuto a base di Tom Waits, J.J. Cale e Robbie Robertson, Prophet ha intrapreso da qualche anno la carriera solista, incidendo ultimamente «Balinese Dancers», un disco che è un inebriante in cui Chuck versa tutti gli ingredienti della sua musica, dal country al rock. Da vedere.

Massimo & Rocchi. Continua la ruota allegria dei mini e dei performer sul palcoscenico del Parioli che da martedì ospita Massimo Rocchi. «Specializzato» nelle zoomorfosi, Rocchi si alterna nei panni del cuoco e poi del tacchino, del beduino e del cammello. Irresistibile. Sempre al Parioli lunedì è di scena Gigi Proietti nell'ambito delle serate d'autore per autore con un recital dedicata a Ennio Flaiano.

So' le sorbe e le neapole amare... Musica e poesia per lo spettacolo di Miranda Martino accompagnata dal complesso a plectro «Reverie», che utilizza strumenti antichi. Il recital, come si intuisce dal titolo, fruga nel repertorio delle canzoni napoletane e si svolge nella sala del Complesso Monumentale di S. Michele a Ripa stasera alle 20,30.

Quelli che restano. Terzo e ultimo appuntamento con la nuova drammaturgia italiana al Vascello che stasera presenta questo testo di Paolo Musio per la regia di Werner Waas. Un viaggio nelle memorie che svaporano nel sogno e nella possibile follia.

Gag Station. Per tre week end consecutivi a partire da questo sono ospiti di Spaziozero i fratelli Cassini, impegnati in una sfida all'ultima battuta. Una girandola di comicità surreale fra nonsense e intemperanze verbali.

Camere da letto. È iniziato con questo lavoro di Aycckboun con la regia di Giovanni Lombardo Radice il triplo esperimento che il teatro Vittoria ha approntato con i ragazzi del centro sperimentale di cinematografia diretto da Lina Wertmüller. Da martedì, invece, in scena la miscelanea di testi di Campanile orchestrata da Attilio Corsini, mentre gli allievi registi dirigono *Delitti esemplari* di Max Aub.

L'amore folle. Viaggio alla ricerca dell'oggetto amato come metafora di un'idea di eros e libertà. Lo spettacolo diretto e curato da Ma-

riano Aprea è in scena all'Arcilutto stasera e domani.

Rosaria e il fuoco del tramonto. Tratto da testi di Meo Freni, lo spettacolo ricostruisce un'immagine aspra e dolorosa della Sicilia con tratti di struggente nostalgia. Regia di Pier Giuseppe Corrado. Da martedì al Belli, mentre lunedì va in scena la finalissima della 2ª rassegna nuovi comici italiani.

Atti di fine stagione. Dieci atti brevi inediti e firmati da esordienti sono la proposta dell'Esileo che chiude il suo cartellone all'insegna della nuova drammaturgia. Dopo *Caro dono* di Alexandra La Capria e *L'aspirapolvere* di Enzo Monteleone andrà in scena da lunedì *Immobilidream* di Luca Archibugi e *Passerotti o pipistrelli* di Vincenzo Salemme.

Sketch, fumetti, favole ed altre storie triesti. Un contenitore a sorpresa questo lavoro di Marcello Gori che tra favola e fantasia imbastisce un racconto ultra-fantastico per 13 attori. Al Dei Cocci da martedì.

Canto in discanto. Viaggio attraverso teatro e musica che ha per mediatore Sergio Sivori nei panni di Pulcinella. Da stasera alla Sala Orfeo dell'Orologio.

Un pesce fuor d'acqua. In un appartamento di Londra un biologo nevrotico conduce la sua ordinaria pazzia che solo una diciassettenne riuscirà a scalfire. La commedia di Murr è diretta al teatro di Via Speroni da Gianni Calviello.

Regine. Spettacolo in due tempi e due testisti Paola Lorenzoni, «Dolci candele al vento» e «Regine», con Paola Sebastiani. Regia di Giuseppe Marini. Al Politecnico fino al 6 giugno.

Premio Stregagatto. Inizia giovedì al Quirino la fase finale del premio dedicato al Teatro per i ragazzi, con produzioni straniere.



Antonello Salis

JAZZFOLK

LUCA GIGLI

«Beatlemania» il piacevole vizio di Salis Fioravanti & Co.

Alpheus (Via del Commercio 36). La «beatlemania» è un piacevole vizio che Antonello Salis, Ettore Fioravanti e Co. praticano con grande godimento. Si ripresentano in pedana mercoledì affiancati da Fabio Zepetella (chitarra) e Dario Deidda (contrabbasso) per un altro bel viaggio tra le meravigliose canzoni dei quattro «scarafaggi». Il lavoro di «riproposta» che Salis (piano e fisarmonica) e Fioravanti (batteria) operano è tutt'altro che semplice. Nessuna semplice lettura, ma ardite improvvisazioni «a tema» che non snaturano la bellezza dei brani, che invece vengono esaltati in chiave che va oltre il jazz. Una sfida, quel «piacevole vizio», appunto, che già altre volte il quartetto ha consumato con esiti eccellenti.

Aggiungo culturale anagnino. Domenica alle ore 18 il Marciapiede Regina Margherita di

Anagni ospiterà un concerto dal titolo «Jazz in Jazz». Ad esibirsi sarà una *all stars* comprendente alcuni tra i migliori musicisti italiani: Giorgio Rosciglione (contrabbasso), Gegè Munari (batteria), Cinzia Gizzi (piano), Claudio Corvini (tromba), Stefano Di Battista (sax alto) e Eugenia Munari (voce). La band, oltre a proporre celebri standard, eseguirà anche musiche originali firmate da Rosciglione.

Caffè Latino (Via di Monte Testaccio 96). Stasera blues e altro con Roberto Ciotti, che con la sua fedele chitarra e partners (Chessa, Gargiulo, Cozzolino, Daniel) presenta l'ultimo album, *Road'n'rail*, dove c'è, appunto, «altro»: atmosfere blues ma anche brani melodici, *soft* e ballad. La musica di quest'album fa da colonna sonora ad *Ambrogio*, il film di Wilma Labate in questi giorni nei ci-

Abissinia. Regia di Francesco Martinotti, con Enrico Salimbeni, Mario Adorf, Grazyna Szapolska e Milena Vukotic. Da oggi al cinema Greenwich.

Abissinia è un luogo immaginario, uno sperduto paese sulla costa adriatica così desolato da apparire irreale. È qui che approda Antonio, un ventiquenne con poche speranze che lavora come cameriere in un decadente locale anni Sessanta chiamato il «Titano» alla cui tavola pranzano solo il proprietario Enzo Pagnini, sua nipote Silvia, la cuoca Armida, il lavapiatti Marco e Francesca, avvenente quarantenne. L'arrivo di Renato Santalmassi, ex bagnino un po' strafottente, rompe finalmente la monotonia del «Titano» e costringe tutti a nuove scelte.

Wind, più forte del vento. Regia di Carroll Ballard, con Matthew Modine, Jennifer Grey, Cliff Robertson e Rebecca Miller. Da oggi al cinema Rouge et Noir.

Kate e Will sono due velisti appassionati con un grande sogno: vincere la prestigiosa America's Cup. Dopo molte peripezie e alcune sconfitte la giovane coppia si convince che l'unico modo per aggiudicarsi l'ambita coppa è costruire una nuova imbarcazione con una rivoluzionaria vela a forma di ala di collettore. Quando finalmente «Geronimo» viene messo in acqua, Kate e Will tentano la grande sfida.

Il cattivo tenente. Regia di Abel Ferrara, con Victor Argo, Paul Calderone, Leonard Thomas e Robin Burrows. Da oggi al cinema Quirinale.

Perdizione e redenzione di un tenente di polizia negli inferni quartieri di New York. Un cattivo agente, corrotto e cocainomane, si trova di fronte a un caso insolito: lo stupro di una bella e giovane suora.

Due sconosciuti, un destino. Regia di Jonathan Kaplan, con Michelle Pfeiffer, Dennis Haysbert, Stephanie McFadden e Brian Kerwin. Da oggi al cinema Rivoli.

St. Louis (Via del Cardello 13). Stasera miscela di blues e rock con la «Jonah's Blues Band». Domani Roberto Ciotti. Martedì, nell'evento con Nicola Sileo in quartet. Il polistrumentista (ma eccellente soprattutto al flauto), già partner del compianto Chet Baker si presenta ora con compagni di lusso per una serata di raffinatissimo jazz con molto materiale originale. Al suo fianco Manu Roche, Dario Deidda e Fabio Zepetella.

Alexanderplatz (via Ostia 9). Un piacevole ritorno per gli appassionati: martedì e mercoledì di scena lo storico gruppo di Dino Piana e Oscar Valdambri, due «mostri» del jazz italiano, con fianco partners di lusso quali Gianni Basso, Antonello Vannucchi, Giorgio Rosciglione e Gegè Munari.

Altroquando (Via degli Anguillara 4, Calcata Vecchia). Stasera (ore 22) una lunga serata di danza e musica cubana con il ballerino Lazzaro Diaz accompagnato da una sezione di sette percussionisti. Domani, stessa ora, ritorno al jazz acustico con «Cecilia Loaf Quartet». L'ottima cantante canadese sarà accompagnata da Fabrizio Peroni al piano, Pino Sallusti al contrabbasso e Gianni Di Renzo alla batteria. Ancora jazz domenica, ma pomeridiana, con il duo Cristiana Mastropietro (voce) e Federico Laterza (pianoforte). Ultima pennellata di jazz purissimo alle 22 con un altro duo: Agostino Di Giorgio (chitarra) e Mauro Battisti (contrabbasso).

Piazza Grande (Via Vittorio E. 58, Monte Porzio Catone). Per «Maggio blues stasera» (ore 22) di scena John Renbourn (chitarra e voce) e domani l'armonica e vocalis Andy J Forest & All American Band.

scambio di personalità ed è convinta di essere Jacqueline Kennedy. È il 1963 e questa tranquilla casalinga copia in tutto il suo modello di perfezione femminile. Quando Kennedy viene ucciso, Laurene decide di raggiungere Jacqueline e di portarle il suo conforto. Mentre è in viaggio scopre che uno dei passeggeri si nasconde dietro falso nome. Convinta di trovarsi di fronte a un individuo pericoloso, Laurene inizia ad indagare e si trova coinvolta in una pericolosa situazione che l'aiuterà a riscoprire se stessa.

Finché dura siamo a galla. Regia di Thom Eberhardt, con Kurt Russell, Martin Short e Mary Kay Place.

Martin Harvey sta attraversando un brutto periodo ed è ormai sull'orlo di una crisi di nervi, quando intravede la sua salvezza: un lungo viaggio attraverso le azzurre acque dei Caraibi. Il suo affezionato zio gli ha infatti lasciato in eredità una imbarcazione. Martin e la sua famiglia si mettono in viaggio, ma scopriranno presto che lo yacht è in realtà una fragilissima e faliscente barca e il loro skipper un tipo molto originale.

Mr. Sabato sera. Regia di Billy Crystal, con Billy Crystal, David Paymer, Julie Warner e Helen Hunt. Da oggi al cinema Augustus e Excelsior.

Il simpatico protagonista di *Harry il presidente* debutta nella regia con questa nuova commedia. *Mr. Sabato sera* è Buddy Young, un comico immaginario che il film racconta nell'arco di cinquant'anni dai suoi primi esordi fino alla «pensione». Una lunga biografia che diverte e commuove.

Antonia e Jane. Regia di Bebban Kidron, con Imelda Staunton, Patricia Leventon e Alfred Hofman. Al cinema Nuovo Sacher.

Due vite e due scelte diverse per queste amiche d'infanzia, che ormai hanno in comune solo l'analisi. Antonia ha sempre considerato Jane una sciocca, ma oggi scambierebbe volentieri la sua brillante vita con quella semplice e libera dell'amica.

CINECLUB

MARCO BRUNO

«L'altro schermo» presenta «Sweetie» di Jane Campion

Il cinematografo (Via del Collegio Romano 1). Prosegue nella sala del club «L'altro schermo», rassegna di cinema realizzato dalle donne. Stasera alle 18.30 e 22.30 *Ho sentito le sirene cantare* di Patricia Rozema e alle 20.30 la replica di *Come essere donna senza lasciarsi la pelle*. Domani, stessi orari, in visione il film di Kathryn Bigelow *Il buio si avvicina* e replica del lavoro di Rozema. Domenica alle 18.30 una selezione italiana di cortometraggi video, alle 20.30 di nuovo *Il buio si avvicina* e alle 22.30 il film di Ana Belem. Martedì *Il gatto ha nove vite* di Ula Stokk, mentre alle 20.30 arriva l'atteso *Sweetie*, il film di Jane Campion, la regista che è a Cannes con lo splendido *Lezioni di piano* (già nelle nostre sale) e con il quale, molto probabilmente, vincerà il massimo premio. Con *Sweetie* - protagoniste Genevieve Lemon e Karen Colston - la regista «proponeva la for-

Palladium (piazza B. Romano, 8). Stasera concerto a tutto soul con «Io vorrei la pelle nera». Domani la Dj Jam organizza uno spettacolo all'insegna del reggae. A seguire concerto del gruppo olandese-giamaicano «Revelation Time». Domenica, l'ex cinema della Garbatella in collaborazione con l'Associazione Europa 2000, organizza una serata di musica e spettacolo il cui ricavato sarà interamente devoluto alle donne e ai bambini della Bosnia. Alla manifestazione, intitolata «Le donne cantano la speranza», intervengono Serena Dandini, Cinzia Leone, Valentina Amuri, Linda Brunetta, Lella Costa, Catenna Sylos Labin e moltissime altre artiste. La colonna sonora sarà offerta da Angela Baraldi, Giorgia Todrani, Karen Jones e Rossana Casale. Il tutto sarà condotto da Paola Mammì e Franza Di Rosa. Lunedì, la Polygram presenta l'ultimo home-video dei «Dire Straits».

Circolo degli Artisti (via Lamarmora, 28). Stasera discoteca reggae e hip-hop. Domani concerto dei romani «Mind Waltz», ottima punk band i cui componenti provengono da alcune delle migliori formazioni della scena capitolina degli anni '80. Hanno all'attivo un album registrato in presa diretta e di notevolissima qualità. Domenica, arrivano dal Belgio due gruppi: gli «Insekt» e Dive, specializzati in una commistione tra campionamenti e basi elettroniche. Dive, in particolare, è uno dei più coinvolgenti «one man band» della scena elettronica degli ultimi anni. L'ingresso, alle 21.30, costa 10 mila lire. Giovedì un altro appuntamento interessante con gli americani «Dawn By Law», una delle cult band della scena hardcore melodica degli States. A support del gruppo suoneranno i romani «Equality». La serata è organizzata in collaborazione con l'etichetta indipendente «Break Even Point».

Palarock (via di Portonaccio, 212). Stasera

za dirompente di uno sguardo capace di svelare l'orrore e il grottesco del mondo». Mercoledì ultime pellicole (la manifestazione si conclude giovedì con un omaggio a Chantal Akerman): alle 18.30 e 22.30 *Boom Boom* di Rosa Verges e alle 20.30 il film di Campion.

Grauco (Via Perugia 34). È di lungo tragitto la rassegna dedicata al cinema norvegese partita all'inizio del mese. Oggi alle 19 è la volta di Anja Bnn; in visione *Caccia alla strega* (1981). Alle 20.30 si terrà invece un incontro con Francesco Bono che intervverrà sull'«identità culturale nel cinema norvegese». Ancora una pellicola alle 21: in visione *Il castello di ghiaccio* di Per Blom, 1987, sottotitoli in italiano. Domani alle 19 dalla Danimarca il piacevolissimo film di Gabriel Axel *Il pran-*



Genevieve Lemon e Karen Colston protagoniste di «Sweetie»

zo di *Babette* del 1987, mentre alle 21 vanno in visione il «Decalogo-7 (le due madri) e 8 (una professoressa cattolica impedisce la salvezza di una bambina ebrea per non mentire) di Kieslowski. Domenica alle 16.30 Shakespeare a divegni animati e dalla Norvegia *Hud. La pelle* (ore 19) di Lokkeberg. Infine alle 21 replica *Il pranzo di Babette*. Lunedì dalla Svezia *Amorosa* di Mae Zetterling (ore 21).

Forte Prenestino (Via F. Delpino, Centocelle). Per «Cinema francese degli anni '80» stasera in visione alle ore 21.30 *Rosso sangue* di Leo Carax.

Cineforum in B14. Cinema alla facoltà di sociologia oggi alle 16: per «Rivoluzioni» il film *Ottobre* di Eisenstein.